

PER UNA "TUTELA PREVENTIVA"

Riteniamo utile premettere all'articolo che seguirà la seguente considerazione essenziale.

Il cittadino può e deve cercare, per quanto possibile, di tutelarsi preventivamente da possibili abusi e prevaricazioni dei Pubblici Amministratori.

Come? La risposta è semplice.

È sufficiente, dopo aver appreso le regole del gioco, farsi parte attiva, e non più solo passiva, collaborando magari con l'agente accertatore alla stesura del verbale di accertamento di un'infrazione al Codice della strada.

Sarà così possibile indicare all'agente gli eventuali errori commessi per mancata conoscenza o errata interpretazione della normativa vigente.

In fondo, solo un atteggiamento attivo può realizzare una efficace collaborazione fra cittadino e Pubblica Amministrazione, consentire una autentica partecipazione alla gestione della "cosa pubblica" e ridurre notevolmente la quantità dei ricorsi e dei conseguenti oneri economici.

COME AFFRONTARE GLI OSTACOLI ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE AUTOCARAVAN

Si apre la stagione buona e spuntano le sbarre che, poste trasversalmente a due metri da terra, impediscono la circolazione stradale alle autocaravan.

Per superare detto problema e quello connesso agli altri tipi di azioni anticamperisti messi in campo da alcuni Pubblici Amministratori locali, è compito dei camperisti che si vedono limitata la loro circolazione stradale di organizzare ed organizzarsi, chiedendo il supporto dell'Associazione Nazionale *Coordinamento Camperisti*.

Nel passato i camperisti telefonavano, chiedendo il nostro intervento, e noi intervenivamo spendendo il nostro tempo e i soldi degli associati, ma chi aveva segnalato stava a guardare, aspettando di godere del risultato, evitando di iscriversi.

Nel presente, visto che le leggi sono applicate solo quando sono valorizzate da una continua e comune azione civile del cittadino, ecco le nostre indicazioni sul come comportarsi nelle varie situazioni:

1) SBARRE ANTICAMPER ⁽¹⁾

1. annotare l'esatta ubicazione (*via/piazza/ ecc.*);
2. fotografare davanti/dietro la sbarra e la relativa segnaletica stradale verticale di preavviso;
3. al Comando Polizia Municipale chiedere il rilascio della fotocopia NON in bollo (*ai sensi della Legge n. 241/1990*) della ordinanza istitutiva;
4. chiedere l'intervento dei Carabinieri affinché redigano verbale, essendo la sbarra installata in violazione l'articolo 185 del C.d.S., dell'art. 180, comma 6 e dell'articolo 118 del Regolamento d'Esecuzione del C.d.S., degli articoli 23 e 24 della Legge n. 104/1992;
5. contattare le famiglie in autocaravan presenti, rilevando esattamente i loro dati in stampatello (*nome, cognome, indirizzo completo*);
6. farsi versare la quota sociale 1999 (*importo minimo per equipaggio e per anno solare, £ 50.000*) quale adesione all'Associazione onde poter sostenere le spese inerenti l'intervento nonché informarli;
7. inviare la relazione, la fotocopia dell'ordinanza, le fotografie e l'elenco dei camperisti all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti (50125 Firenze - Via San Niccolò, 21);
8. versare sul c/c postale n. 25736505 le quote ricevute, intestando al Coordinamento Camperisti - 21, Via San Niccolò - 50125 Firenze.

2) DIVIETO DI SOSTA e/o TRANSITO ALLE SOLE AUTOCARAVAN

1. fotografare davanti/dietro la segnaletica stradale verticale inerente il divieto;
2. annotare l'esatta ubicazione della segnaletica (*via/piazza/ ecc.*);
3. recarsi al Comando Polizia Municipale chiedendo il rilascio della fotocopia NON in bollo della ordinanza istitutiva di detta segnaletica (*ai sensi della Legge n. 241/1990*) oppure la spedizione al nostro indirizzo;
4. se il retro della segnaletica stradale verticale di divieto vede l'iscrizione dell'anno superiore al 1992 e non vi sono serigrafati i dati inerenti